

Documento programmatico approvato dall'Assemblea dell'AERANTI del 8 aprile 2009

L'Assemblea della AERANTI riunita a Roma in data 8 aprile 2009, dà mandato agli organi dirigenti dell'associazione di sostenere in tutte le sedi istituzionali e politiche l'attività delle imprese radiofoniche e televisive locali, satellitari e via internet, nonché delle agenzie di informazione radiofonica e televisiva e delle concessionarie di pubblicità radiofonica e televisiva.

In particolare dà mandato di sostenere:

a)	la affermazione del ruolo centrale dell'emittenza radiofonica e televisiva locale nel sistema radiotelevisivo italiano e nell'informazione radiotelevisiva sul territorio;
b)	un processo di transizione alle trasmissioni televisive digitali che permetta a tutti gli attuali concessionari analogici di diventare operatori di rete locale digitali;
	un piano di numerazione (LCN) dei programmi televisivi irradiati in tecnica digitale che permetta all'emittenza locale un posizionamento nei decoder digitali simile a quello che la stessa emittenza locale ha nei televisori analogici;
	il via via delle trasmissioni radiofoniche digitali che garantisca rigorosamente l'opportunità a tutte le emittenti locali e nazionali attualmente operanti in tecnica analogica e che rappresenti la naturale evoluzione dell'attuale emittenza radiofonica analogica;
	l'attuazione di specifici interventi anche di natura fiscale, finalizzati al sostegno e alla crescita del mercato pubblicitario delle imprese radiofoniche e televisive locali, satellitari e via internet;
	il sistema di misure di sostegno sia per il comparto televisivo, sia per il comparto radiofonico con l'individuazione di un contributo a carico dei decoder

h)	la previsione di norme che garantiscano il mantenimento delle provvidenze editoria per le emittenti radiofoniche e televisive locali impegnate nell'informazione, con la previsione di una adeguata copertura finanziaria al riguardo;
i)	la previsione di standard aperti e non proprietari per i decoder, apparati di ricezione e formati di trasmissione, al fine di evitare che le tecnologie consentano la formazione di posizioni dominanti;
l)	la previsione di indagini di ascolto realizzate con la partecipazione dell'emittenza locale nella relativa governance e con metodologie idonee a rilevare le specificità dell'emittenza locale;
m)	la previsione di norme regolamentari che garantiscano il diritto di cronaca e la gestione dei diritti degli eventi locali da parte delle imprese radiofoniche e televisive locali;
n)	la previsione di criteri di semplificazione e sburocratizzazione per tutti gli adempimenti del settore.

* * * * *

Sotto il profilo operativo l'assemblea dà inoltre mandato agli organi dirigenti dell'Aeranti anche:

a)	venga mantenuto costante il confronto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Concessionaria pubblica, i Corecom, il Parlamento, le Regioni e le Forze politiche in ordine a tutte le problematiche del settore;
b)	venga proseguita e sviluppata l'attività dell'associazione attraverso Aeranti-Corallo, Confcommercio, DGTVi e ARD;
c)	vengano assunte tutte le possibili iniziative finalizzate alla crescita di rappresentatività, visibilità e capacità organizzativa dell'Associazione;
d)	vengano assunte tutte le possibili iniziative per lo sviluppo imprenditoriale delle imprese associate, nonché per la crescita dell'immagine del mezzo radiofonico e televisivo locale, satellitare e via internet;
e)	vengano assunte tutte le possibili iniziative che favoriscano l'incremento della pubblicità commerciale e la pubblicità degli enti pubblici sulle emittenti, anche, se del caso, attraverso la richiesta di intervento da parte dell'Agcom;
f)	vengano sviluppate tutte le possibili iniziative per favorire lo sviluppo dell'attività informativa delle emittenti come mezzo di opinione;
g)	venga costantemente monitorata l'applicazione dei CCNL di settore stipulati con la FNSI e la CISAL per individuare e risolvere tutte le problematiche relative ai rapporti tra i lavoratori e le imprese.

